



La ragazza del presente

Lea De Combarieau 1°B

Sono cresciuta leggendo e rileggendo il libro di Jules Verne “Viaggio al centro della terra”. Ho sempre sospettato che il suo viaggio fosse possibile. Oggi finalmente sto per provarlo! Stesso giorno, stessa ora e stesso posto del professor Lidenbrock (protagonista del libro), ma questa è la mia spedizione scientifica e, con me, c'è il mio fedele gatto Presidente Miao, al posto di Axel, il nipote del professore.

-Caro Presidente Miao, questa potrebbe essere una missione suicida...tuffo a bombaaaa!!!- e mi getto verso il centro della terra. Caduta libera e poi mi sento avvolta in un liquido, che mi rallenta. Vengo “sputata fuori” ma, riaprendo gli occhi, mi sembra di non essermi mai lanciata e di essere di nuovo al punto di partenza. Delusa, scendo dal vulcano e me ne torno a casa.

Eppure, mentre mi avvicino alla civiltà, qualcosa mi pare cambiato...negli stessi luoghi, almeno credo, le costruzioni, le auto e gli abiti sono avveniristici, la vegetazione è ricchissima, è pieno di animali domestici e la gente sorride e mi pare molto felice. Più del solito...

Stupita, chiedo informazioni a un signore distinto: -Mi scusi, ma dove ci troviamo? - e lui risponde: -Ma, sulla Terra, ragazza mia! - Ed io: -In che anno siamo? - e lui di rimando: -Nel 4.754 d.f. i-. - D.f.i.?! Ma non si dice D.C., Dopo Cristo?!” -. Subito il signore scoppia in una allegra risata: - Tesoro, ma in che secolo sei rimasta?! D.f.i! Cioè “Dopo la fine di Internet”! È da allora che non usiamo più computer o altri devices – si chiamavano così, vero? Ora sfruttiamo il calore corporeo per le telecomunicazioni. Ogni essere vivente riceve e trasmette, come una antenna. Anche animali e piante! Per questo la nostra generazione è così legata alla natura, la rispetta e la tutela. Non come gli esseri primitivi del XXI secolo, che hanno distrutto tutto! - Poi, con aria cupa, mi chiede: - Tesoro, ma come mai mi fai queste domande *proprio oggi* che sta per finire il mondo?>. Io impallidisco. Sono troppo giovane per morire!

Il distinto signore capisce che io non ho idea di cosa stia parlando e mi spiega: -Cara ragazza, da due anni sappiamo che esattamente alle ore 11 di domani, la Terra sarà assorbita da un buco nero. Per questo ognuno cerca di vivere le sue ultime ore di vita godendo delle cose che ha o che può raggiungere. C'è chi si gode la famiglia, chi gli amici, chi va a vedere il mare, chi prova a conoscere più persone che può, chi svolge il suo lavoro perché lo ama, chi disegna, chi dipinge, chi gioca, e chi mangia. Personalmente, io studio perché sono un professore e adoro sapere. Non vedrai però nessuno che cerca di guadagnare soldi o potere. Tutti sanno che queste non sono più cose importanti. Ognuno ha scoperto il proprio significato della vita, che è diverso per tutti, ma che è molto più semplice di quello che pensavamo-. Alle parole del professore in un primo momento penso che sia tutto uno scherzo, ma poi capisco che non lo è. Quindi saluto il distinto signore e corro al vulcano, accompagnata da Presidente Miao.

-Come posso tornare indietro, nella mia epoca? Aiutami Presidente Miao! -. Lui, che tutto sa e tutto vede, mi indica di buttarmi nuovamente nel vulcano. Io, indecisa, gli chiedo: -Sicuro?! e se ci portasse in un futuro ancora più lontano dove la terra non ci sarà più? -. Presidente Miao però sembra convintissimo. Allora io prendo una decisione e salto: -Presidente Miao, nel caso dovessimo morire, sappi che tu sei stato il migliore collega che io potessi avere, inoltre sei stato un amico, il migliore amico che potessi mai chiedere! -.

Dopo, non ricordo bene cosa sia successo, ma ricordo il calore del mio gatto che si stringeva a me e noi due abbracciati sul mio letto nella mia camera. Che sia stato tutto un sogno? Questo non ha importanza. Da questa avventura ho capito che la felicità si trova apprezzando anche le cose più semplici nel presente, senza pensare al prima o al dopo.

Assurdo, avevo bisogno di andare nel futuro per capire di dovermi godere il presente!

